



Tavola rotonda

*I laghi sud-alpini come risorsa:
dalle conoscenze scientifiche
ai problemi di gestione*

Martedì 2 agosto 2016, 16.30-18.30

Sala Londra 210

Consorzio dell'Adda
Corso Garibaldi 70, Milano
<http://istit.addaconsorzio.it>
segreteria@addaconsorzio.it

Consorzio dell'Oglio
Via Solferino 20C, Brescia
<http://www.oglioconsorzio.it>
segreteria@oglioconsorzio.it

Consorzio del Ticino
Corso di Porta Nuova 18, Milano
<http://www.ticinoconsorzio.it>
regolazione@ticinoconsorzio.it



In diverse sessioni del congresso, in particolare nella *Session 39: South Alpine lakes as a resource: scientific gaps and management issues*, emerge chiaramente il messaggio che i grandi laghi profondi stanno subendo importanti mutamenti che spaziano dagli effetti dei cambiamenti climatici alla presenza sempre più significativa di specie aliene e invasive. Mentre le conoscenze progrediscono esplorando questi ed altri nuovi scenari, le politiche ambientali che interessano la gestione dei bacini idrografici e dei laghi si muovono ancora sulla base di conoscenze e condizioni di riferimento che sono probabilmente superati dai cambiamenti in atto. Piene catastrofiche seguite da carenza idrica, il rimescolamento parziale e sempre meno frequente delle acque, eutrofizzazione e deossigenazione delle acque, fioriture algali e presenza di specie invasive sono solo alcune delle manifestazioni dei problemi che affliggono i grandi laghi profondi.

Questi rappresentano non solo un patrimonio naturale di enorme valore, ma sono anche una risorsa di primaria importanza attorno alla quale sono cresciute le economie di vasti territori. Si pensi ad esempio a tutta la pianura a nord del fiume Po, una delle regioni più ricche del continente europeo, il cui sviluppo è dipeso e tuttora dipende dalla grande disponibilità di acque nei laghi sud alpini. Da questa consapevolezza, nasce la proposta di organizzare, all'interno di un congresso scientifico di limnologia, una tavola rotonda aperta ai portatori di interesse e agli enti preposti alla gestione e al controllo delle acque, dei laghi in particolare. L'obiettivo è di identificare i bisogni di conoscenza e di mettere in comunicazione il mondo scientifico con chi quotidianamente affronta problemi che spaziano dalla sicurezza idraulica all'uso della risorsa idrica, dal turismo all'industria idroelettrica, dalla navigazione interna alla pesca, dalla conservazione della natura alle emergenze ambientali.

La tavola rotonda è aperta da cinque brevi relazioni introduttive su diversi aspetti tematici a cui seguiranno il dibattito ed, eventualmente, una mozione finale per il congresso.

16.30-17.30. Relazioni introduttive

Moderatore: **DOTT. NICO SALMASO.**

ING. MASSIMO BUIZZA, CONSORZIO DELL'OGLIO:

La gestione dei grandi laghi sud-alpini: ruolo degli enti di regolazione.

DOTT. FRANCESCO PUMA, AUTORITÀ DI DISTRETTO DEL FIUME PO:

I grandi laghi nella pianificazione di distretto idrografico

DOTT. DANIELE MAGNI, REGIONE LOMBARDIA.

I grandi laghi profondi nel Piano di Tutela delle Acque regionale

DOTT. CLAUDIO PEJA, PARCO DEL TICINO.

La conservazione della natura in un contesto di usi multipli della risorsa laghi.

PROF. PIERLUIGI VIAROLI, UNIVERSITÀ DI PARMA.

I grandi laghi come regolatori del sistema idrografico padano-veneto: aspetti ecologici e ambientali legati all'uso delle risorse idriche.

17.30-18.15. interventi del pubblico

18.15-18.30. Conclusioni e mozione finale.